SEDE E UFFICI:
VIA BIBAN (Z.I.) 56
31030 CARBONERA
TREVISO - ITALIA
TEL. ++39 0422 445363
FAX ++39 0422 398646
EMAIL = info@bpstecnologie.com

CE 1312

LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE

TERMOCONVETTORE SERIE PRESTIGE

QUESTE ISTRUZIONI SONO VALIDE SOLO PER IL PAESE RIPORTATO SULLA TARGHETTA APPLICATA ALL'APPARECCHIO.

CARATTERISTICHE TECNICHE

MODELLO			PRESTIGE2	PRESTIGE4
OMOLOGAZIONE NR.		**CE**	**1312BP4187**	
PORTATA TERMICA NOMINALE		kW	2	4
POTENZA TERMICA NOMINALE		kW	1.8	3.6
RENDIMENTO TERMICO		µ %	90	90
CONSUMO A + 15 °C	METANO G20	mc/h	0.22	0.42
	METANO G25.1	mc/h	0.22	0.45
	METANO G25	mc/h	0.24	0.5
	PROPANO	Kg/h	0.15	0.31
	BUTANO	Kg/h	0.14	0.29
ARIA TRATTATA	PORTATA A +20 °C mc/h	Velocità min.	65	105
		Velocità max	85	145
SALTO TERMICO		°C	64 / 45	84 / 55
VENTILATORI TANGENZIALI		Nr.	1	1
		giri/1’	1000/850	1250/850
TENSIONE ELETTRICA		220 - 240 V/AC 50 Hz		
POTENZA ELETTRICA INSTALLATA		Watt	80	100
LIVELLO SONORO A 3 METRI IN INSTALLAZIONE TIPICA		db (a)	36	38
PESO		Kg.	19	26
VOLUME ARIA NECESSARIO ALLA COMBUSTIONE		mc/h	4	8
PORTATA MASSICA DEI FUMI		gr./ sec.	1.46	2.92

PAESE	CATEGORIA	PRESSIONE DI ALIMENTAZIONE mbar G 20	G25	G30	G 31
AT	II$_{2H}$3B/P	20		50	50
BE	I$_{2E(R)}$ /I3+	20	25	28-30	37
CH	II$_{2H}$3B/P	20		50	50
CH	II$_{2H}$3+	20		28-30	37
CZ	II$_{2H}$3B/P	20		30	30
CZ	II$_{2H}$3+	20		28-30	37
CY	I3+			28-30	37
DE	II$_{2ELL}$3B/P	20	20	50	50
DK	II$_{2H}$3B/P	20		30	30
EE	II$_{2H}$3B/P	20		30	30
ES	II$_{2H}$3+	20		28-30	37
FI	II$_{2H}$3B/P	20		30	30
FR	II$_{2ER}$3+	20	25	28-30	37
GB	II$_{2H}$3+	20		28-30	37
GR	II$_{2H}$3+	20		28-30	37

PAESE	CATEGORIA	PRESSIONE DI ALIMENTAZIONE mbar G20	G25	G25.1	G30	G31
HU	II$_{2HS}$3B/P	25		25	50	50
IE	II$_{2H}$3+	20			28-30	37
IT	II$_{2H}$3+	20			28-30	37
LT	II$_{2H}$3B/P	20			30	30
LU	I$_{2E}$	20				
LV	II$_{2H}$3B/P	20			30	30
NL	II$_{2L}$3B/P		25		30	30
NO	II$_{2H}$3B/P	20			30	30
MT	I3+				28-30	37
PT	II$_{2H}$3+	20			28-30	37
SE	II$_{2H}$3B/P	20			30	30
SI	II$_{2H}$3+	20			28-30	37
SI	II$_{2H}$3B/P	20			30	30
SK	II$_{2H}$3+	20			28-30	37
SK	II$_{2H}$3B/P	20			30	30

fig.1

COMPLESSIVO PRESTIGE 4

fig.2

ESEMPI DI INSTALLAZIONE

DIMENSIONI DI LUNGHEZZA "L" MINIMO = 300 mm. MASSIMO = 800 mm. TUBO IN DOTAZIONE L = 500 mm. OPTIONAL L = 800 mm.	DIMENSIONI DI LUNGHEZZA "L" MINIMO = 50 mm. MASSIMO = 300 mm.
INSTALLAZIONE A PARETE CON SCARICO FUMI E ASPIRAZIONE ARIA COMBURENTE DIRETTAMENTE ALL'ESTERNO	INSTALLAZIONE A PARETE CON SCARICO FUMI E ASPIRAZIONE ARIA COMBURENTE ALL'INTERNO DELLA BOCCA A LUPO

fig.3

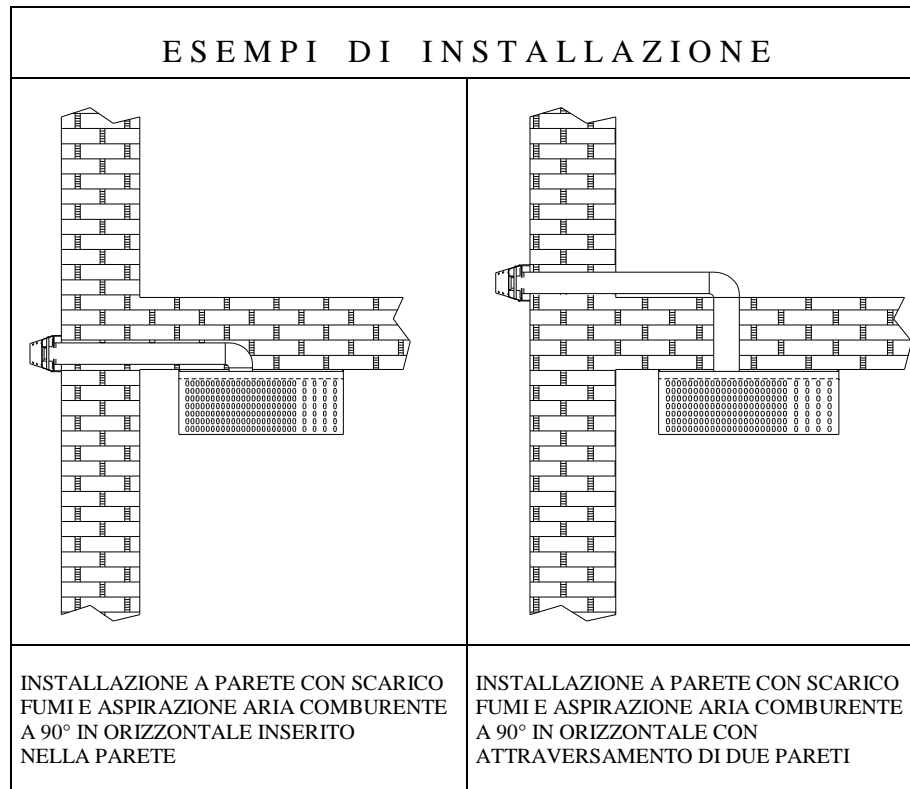



Fig.4

- TERMOCONVETTORI modello "PRESTIGE": a convezione forzata equipaggiata di bruciatore atmosferico e ventilatore per il riscaldamento ambiente.
- Questi apparecchi del tipo "C_{13}" sono stagni rispetto al locale d'installazione; con condotti presa aria comburente e scarico prodotti della combustione concentrici con uscita a parete. "Fig.3-4"
- Gli apparecchi sono denominati: PRESTIGE 2 – PRESTIGE 4

RACCOMANDAZIONI

- Leggere attentamente le avvertenze contenute nel libretto perché forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza d'installazione, uso e manutenzione.
- L'installazione deve essere effettuata in ottemperanza alle vigenti normative, secondo le istruzioni del costruttore, da personale professionalmente qualificato o dai Centri di Assistenza autorizzati dal costruttore. Un'errata installazione può causare danni a persone o cose, per i quali il costruttore non è responsabile.
- Controllare l'imballo e l'integrità del contenuto. In caso di dubbi non utilizzare l'apparecchio e rivolgersi al fornitore.
- Non lasciare gli elementi dell'imballaggio a portata dei bambini perché fonti di pericolo.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o manutenzione disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica.
- Tenere libere le griglie di aspirazione.
- In caso di guasto o cattivo funzionamento dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione e chiedere l'intervento dell'installatore.
- Per garantire l'efficienza ed un corretto funzionamento dell'apparecchio è indispensabile fare effettuare la manutenzione annuale da personale qualificato, attenendosi alle istruzioni del costruttore.
- Dal momento che si decide di non utilizzare più l'apparecchio, si dovranno rendere innocue quelle parti che potrebbero essere fonti di pericolo.
- Quest'apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso di riscaldamento di locali. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.
- Assicurarsi che questo libretto accompagni sempre l'apparecchio.
- Se l'apparecchio è installato in ambienti con persone inabili e/o bambini, dovrà essere posto in modo che non sia di facile accesso. La temperatura del mantello nella zona superiore, in prossimità dell'uscita dell'aria calda, può raggiungere i 100 °C.
- In caso d'interruzione del gas, gli apparecchi entrano in "blocco", perciò è necessario un intervento di riaccensione. (Vedi avviamento ed uso).
- In caso di rottura del vetro dello "spioncino fiamma" l'apparecchio non deve essere messo in funzione. Chiamare il servizio assistenza.

NOTIZIE PER L'INSTALLARTORE QUALIFICATO

INSTALLAZIONE

Nell'interno dell'imballo troverete tutti gli accessori necessari per una corretta installazione, e alla fine di questo libretto troverete a pag.19 la dima per tracciare i fori di fissaggio e scarico fumi..
1)Tracciare i fori di fissaggio e scarico fumi secondo il tipo di apparecchio in possesso lasciando una distanza minima dal pavimento di mm. 100.
2)Eseguire i fori
3)Prendere le misure dello spessore del muro. Aggiungere 2 cm. al tubo Ø 60 e 4,5 cm. al tubo Ø 35. Inserire i due tubi all'apparecchio e fissare il tubo Ø 60 con le relative viti in dotazione.
4)Fissare l'apparecchio alla parete con i tasselli in dotazione assicurandosi che la macchina sia parallela al pavimento utilizzando una livella.
5)Fissare all'esterno la testina antivento con le relative viti. E' assolutamente obbligatorio che la testina antivento abbia le fessure di scarico fumi orizzontali al pavimento e quelle d'aspirazione aria comburente perpendicolari al pavimento.
6)Montare il mantello e fissare le viti laterali.
7)Collegare l'apparecchio alla rete del gas con l'applicazione di un rubinetto d'intercettazione.
8)Collegare l'apparecchio alla rete elettrica. Controllare l'efficienza della messa a terra.

ALLACCIAMENTO ELETTRICO

L'apparecchio è costruito in conformità alla direttiva CEE 73/23. L'allacciamento deve avvenire mediante cavo del tipo H05 RR-F a 3 poli con sezione non inferiore a 0.75 mm^2. Il collegamento deve avvenire sulla morsettiera "19" (fig.7) rispettando scrupolosamente le istruzioni.

 = Collegamento a terra obbligatorio (filo giallo/verde)
N = Collegamento a fase neutro (filo celeste)
L1 = Collegamento alla fase attiva (filo marrone)

NOTE: E' indispensabile il corretto collegamento fase - neutro. Il mancato rispetto della polarità comporta il blocco dell'apparecchiatura in presenza di rete fase - fase con elevati valori di capacità passiva o con gravi difetti di isolamento fra i conduttori della linea e la terra. Per garantire un funzionamento sicuro è necessario ricorrere all'impiego di un trasformatore d'isolamento. In tal caso rivolgersi al servizio assistenza.

L'allacciamento è preferibile eseguirlo nel modo fisso mediante un interruttore bipolare con apertura dei contatti di almeno 3 mm., ricordando che il conduttore di terra non deve essere mai interrotto. Se il collegamento elettrico è eseguito con una spina del tipo reversibile occorre informare l'utente che introducendo la spina da un verso all'altro, il funzionamento può non avvenire. (FASE - FASE)

OCCORRE RUOTARE LA SPINA PER OTTENERE IL COLLEGAMENTO CORRETTO E QUINDI IL FUNZIONAMENTO REGOLARE

ALLACCIAMENTO GAS

L'apparecchio dispone all'entrata del gas di un raccordo maschio filettato ISO 7/1 R1 ⅜" o di G S ISO 228 ⅜" a seconda del Paese di installazione. L'allacciamento deve essere effettuato con collegamenti metallici in accordo alle norme di installazione vigenti.
L'allacciamento deve avvenire senza forzare il raccordo verificando a fine lavoro la tenuta del gas.

DATI TECNICI GAS

METANO(G20)		
MODELLO	PRESTIGE 2	PRESTIGE 4
Diametro iniettori mm.	1.2r	1.7r
Nr.iniettori	1	1
Pressione gas iniettori	10	10

METANO (G25) FRANCIA / BELGIO		
MODELLO	PRESTIGE 2	PRESTIGE 4
Diametro iniettori mm.	1.2r	1.7r
Nr.iniettori	1	1
Pressione gas iniettori	10	10

METANO(G25) GERMANIA / OLANDA		
MODELLO	PRESTIGE 2	PRESTIGE 4
Diametro iniettori mm.	1.3r	1.85r
Nr.iniettori	1	1
Pressione gas iniettori	10	10

METANO (G25.1) UNGHERIA		
MODELLO	PRESTIGE 2	PRESTIGE 4
Diametro iniettori mm.	1.35r	1.9r
Nr.iniettori	1	1
Pressione gas iniettori	10	10

BUTANO / PROPANO(G30 / G31)		
MODELLO	PRESTIGE 2	PRESTIGE 4
Diametro iniettori mm.	0.8r	1.1r
Nr.iniettori	1	1
Pressione gas iniettori	30 / 37	30 / 37

BUTANO / PROPANO(G30 / G31)		
MODELLO	PRESTIGE 2	PRESTIGE 4
Diametro iniettori mm.	1.7r	1r
Nr.iniettori	1	1
Pressione gas iniettori	50	50

SCHEMA DI INSTALLAZIONE LINEA GAS

Nei diagrammi sono riportati gli schemi con i componenti compresi nella fornitura e quelli che devono essere montati dall'installatore.

SCHEMA LINEA G20/G25

MONTAGGIO A CURA DELL'INSTALLATORE
1-RUBINETTO GAS
2-FILTRO GAS
3-GIUNTO ANTIVIBRANTE
CORREDO MACCHINA
5 - DOPPIA ELETTROVALVOLA DI SICUREZZA IN CLASSE " B "

SCHEMA LINEA G30/G31

MONTAGGIO A CURA DELL'INSTALLATORE
1-RUBINETTO GAS
2-FILTRO GAS
3-GIUNTO ANTIVIBRANTE
4-REGOLATORE PRESSIONE
CORREDO MACCHINA
5 - DOPPIA ELETTROVALVOLA DI SICUREZZA IN CLASSE " B "

fig.5

APPARECCHI IN CATEGORIA I...(APPARECCHI REGOLATI IN FABBRICA VEDI TARGHETTA)

NON E' RICHIESTO NESSUN INTERVENTO, MA SI CONSIGLIA DI:

1 - APPARECCHI A METANO (G20) (G25)
Verificare con manometro alla presa "PV" (FIG.6) che la pressione corrisponda a quella di targa, se la differenza è superiore ± 2 mbar agire nel seguente modo: togliere la protezione alla vite di regolazione "RP" (FIG.6) ed agire in senso orario per aumentare, antiorario per diminuire riportando la pressione "PV" (FIG.6) ai valori di targa.

2 - APPARECCHI A BUTANO-PROPANO (G30-31)
Verificare con manometro alla presa "PV" (FIG.6) che la pressione corrisponda a quella di targa, se la differenza è superiore ± 2 mbar ; intervenire o far intervenire l'azienda del gas sul regolatore esterno dell'impianto.

APPARECCHI IN CATEGORIA II...(APPARECCHI PREVISTI PER TRASFORMAZIONE GAS IN UTENZA)

TRASFORMAZIONE PER GAS DIFFERENTE DA QUELLO DI TARATURA

Qualora si renda necessaria una trasformazione del tipo di gas occorre:

a) - Togliere il mantello esterno svitando le viti laterali.

b)- Svitare il raccordo tre pezzi posto dopo la valvola gas. Svitare l'iniettore posto all'interno dal supporto con un cacciavite e sostituirlo con quello dato in dotazione premarcato conformemente a quanto riportato nella tabella dei dati tecnici, assicurandosi del suo corretto montaggio e tenuta.

c) - Controllare e regolare la pressione di alimentazione e riportare sulla targa dati tecnici il cambio del gas effettuato, sostituire inoltre la targhetta con quella inserita nella busta porta documenti indicante il gas di funzionamento.

d) - Cambi pressione a seconda del tipo di gas:
- Tipo G20/G25(metano) = sollevare il tappo di protezione della vite di regolazione "RP" (FIG. 6), agire sulla vite fino a rilevare i mbar sulla presa di pressione "PV" (FIG.6) indicati nella tabella "CARATTERISTICHE TECNICHE" (pag.1).
- Tipo G 30/31 (butano - propano) = sollevare il tappo di protezione della vite di regolazione "RP" (FIG.6), avvitare a fondo la vite e rilevare se la pressione sulla presa di pressione "PV" (FIG.6); dichiarata nella tabella "CARATTERISTICHE TECNICHE" è rispettata .Se la differenza è superiore a ±2 mbar intervenire o far intervenire l'azienda del gas sul regolatore esterno.

e) - Fine trasformazione riportare sulla targhetta la nuova taratura.

NOTIZIE PER L'UTILIZZATORE

<u>ATTENZIONE:</u> L'apparecchio dispone di un termostato di massima temperatura a riarmo manuale "24" (fig.7) che in caso di surriscaldamento dell'apparecchio lo mette in blocco. Il riarmo Di tale termostato deve essere eseguito dopo aver individuato e rimosso la causa del suo intervento. Tale operazione va eseguita da un tecnico specializzato o dal servizio assistenza.

PRIMA ACCENSIONE

Per effettuare la prima accensione, operare nel seguente modo:

- Aprire il rubinetto del gas e sfiatare la tubazione principale per eliminare l'aria. **ATTENZIONE QUESTA OPERAZIONE COMPORTA UNA USCITA DI GAS.**
- Sulla presa di pressione "PV" (FIG.6) dell' elettrovalvola, applicare un manometro
- Dare tensione all'apparecchio
- Programmare il termostato ambiente ad una temperatura superiore di alcuni gradi a quella esistente
- Portare l'interruttore verde "4" in posizione I (FIG.7)
- Attenzione : la lampada rossa di blocco resterà accesa per circa venti secondi prima all'accensione del bruciatore, tuttavia questo non sta a significare che la macchina è in blocco ma è una caratteristica della apparecchiatura elettronica adottata. Se il segnale di blocco permane oltre i venti secondi togliere tensione alla macchina attendendo qualche secondo, quindi ripristinare la tensione elettrica. Questa operazione azzera eventuali allarmi segnalati dalla apparecchiatura elettronica.

  Dopo il tempo di sicurezza, l'apparecchiatura elettronica "20" (FIG.7) alimenta il dispositivo di accensione "6" (FIG.7) e l'elettrovalvola del gas "7" (FIG.7). E' possibile che, a causa di presenza di aria nella tubazione, l'apparecchiatura "20"(FIG.7) vada in blocco. In questo caso è necessario ripetere l'accensione togliendo e ripristinando la tensione elettrica.
- Con il bruciatore funzionante, verificare sul manometro la pressione del gas ed eventualmente riportarla ai valori di targa agendo sulla vite del regolatore di pressione "RP"(FIG.6) dell' elettrovalvola per il G20-G25; e sul riduttore di pressione a monte dell'apparecchio per il G30/31.
- Assicurarsi che il consumo del gas letto sul contatore corrisponda alla quantità indicata nella tabella delle caratteristiche tecniche.
- Interrompere il funzionamento del bruciatore agendo sull'interruttore "4" (FIG.7) posto sul pannello comandi.
- Staccare il manometro e assicurarsi di fissare a fondo la vite della presa di pressione "PV"(FIG.6) per evitare perdite di gas.

A questo punto il generatore di aria calda è pronto per essere utilizzato.

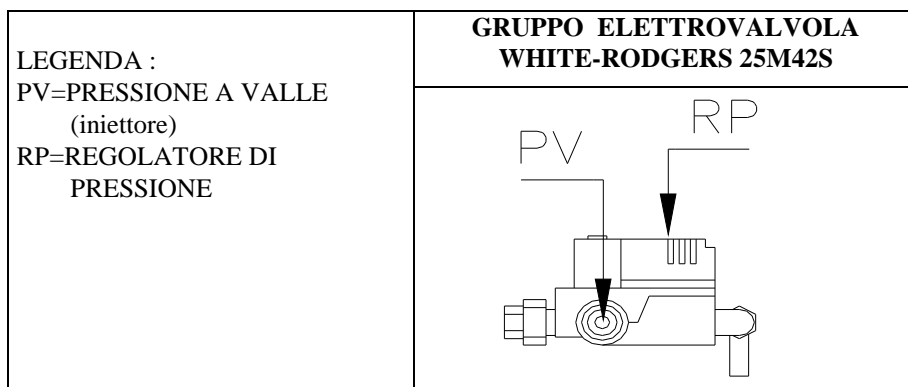



fig.6

IRREGOLARITÀ DI FUNZIONAMENTO - CAUSE E RIMEDI

In caso di anomalie nel funzionamento, accertarsi anzitutto che:

- non manchi la corrente elettrica;
- non vi siano sbalzi di tensione superiori a + 10%, - 15%;
- i fusibili siano efficienti;
- non manchi il gas;
- che la pressione e la portata del gas corrispondano ai valori indicati nelle caratteristiche tecniche.

Elenchiamo ora alcune possibili anomalie nel funzionamento, le cause e gli interventi necessari per ripristinarne il regolare funzionamento:

IRREGOLARITA'	CAUSE PROBABILI	RIMEDI CONSIGLIATI
Il bruciatore non si avvia	- Manca tensione	-Verificare l'interruttore generale - Verificare la linea - Verificare le connessioni - Verificare i fusibili
	- Ostruzioni sui condotti scarico fumi e aspirazione aria	- Rimuoverle
	-Ventilatore aria di combustione che funziona in modo anomalo o è guasto	- Riparare o sostituire

IRREGOLARITA'	CAUSE PROBABILI	RIMEDI CONSIGLIATI
Il bruciatore non si avvia	- Rottura del termostato limite a riarmo	- Sostituirlo
	- Rottura del termostato ambiente	- Sostituirlo
	- Entrata aria ostruita	- Pulire
Il bruciatore non si avvia rimanendo sempre in blocco	- Apparecchiatura guasta	- Sostituirla
Il bruciatore non si avvia, torna in blocco dopo il tempo di sicurezza	- Apparecchiatura guasta	- Sostituirla
	- Aria nella tubazione	- Spurgare
	- Bobina elettrovalvola guasta o interrotta	- Sostituirla
	- Scheda elettronica elettrovalvola interrotta	- Sostituirla
	-Elettrodo di accensione non è posizionato correttamente o a massa	- Regolare la posizione a 3 mm. dal bruciatore eventualmente sostituirlo
Il bruciatore non si avvia, torna in blocco dopo il tempo di sicurezza anche se il bruciatore si era acceso	- Polarità fase - neutro	- Modificare il collegamento elettrico o invertire la spina
	- Manca il collegamento a terra	- Collegare
	-Elettrodo di rilevazione a massa o interrotto il collegamento elettrico	- Metterlo nella giusta posizione a 2 cm. dal bruciatore, sostituirlo o ripristinare il collegamento elettrico
	- Fiamma non stabile per mancanza di gas	- Regolare la pressione del gas
Il bruciatore non si avvia, dopo un breve tempo di sosta	- Surriscaldamento dello scambiatore per eccesso di gas	- Ripristino del termostato limite - Tarare ai valori di targa - Regolare la pressione del gas
	-Ventilatore di aria non funziona	- Verificare e sostituire se guasto
	- Ostruzione ventilatore aria o aperture superiori	- Ripristino del termostato limite - Rimuovere e pulire
	- Termostato a riarmo manuale inserito	- Disinserire
	- Termostato ambiente guasto	- Sostituirlo
Il bruciatore si spegne durante il normale funzionamento anche quando la temperatura ambiente è inferiore a quella impostata	- La potenza termica del termoconvettore è insufficiente al riscaldamento dell'ambiente	- Sostituire o integrare con un apparecchio di adeguata potenza
Il termoconvettore funziona in continuo senza raggiungere la temperatura richiesta	- Il consumo del gas è inferiore a quello scritto nelle caratteristiche tecniche	- Adeguarlo
	- Scambiatore sporco	- Pulirlo
Il termoconvettore fa condensa e si sporca	- Consumo insufficiente di gas	- Adeguare ai valori di targa
	- Scarico fumi e aspirazione aria di lunghezza eccessiva	- Adeguare dimensioni vedi installazione
Il ventilatore non si avvia	- Motore interrotto	- Sostituire
	- Termostato fan guasto	- Sostituire

NORME PER L'UTENTE
USO

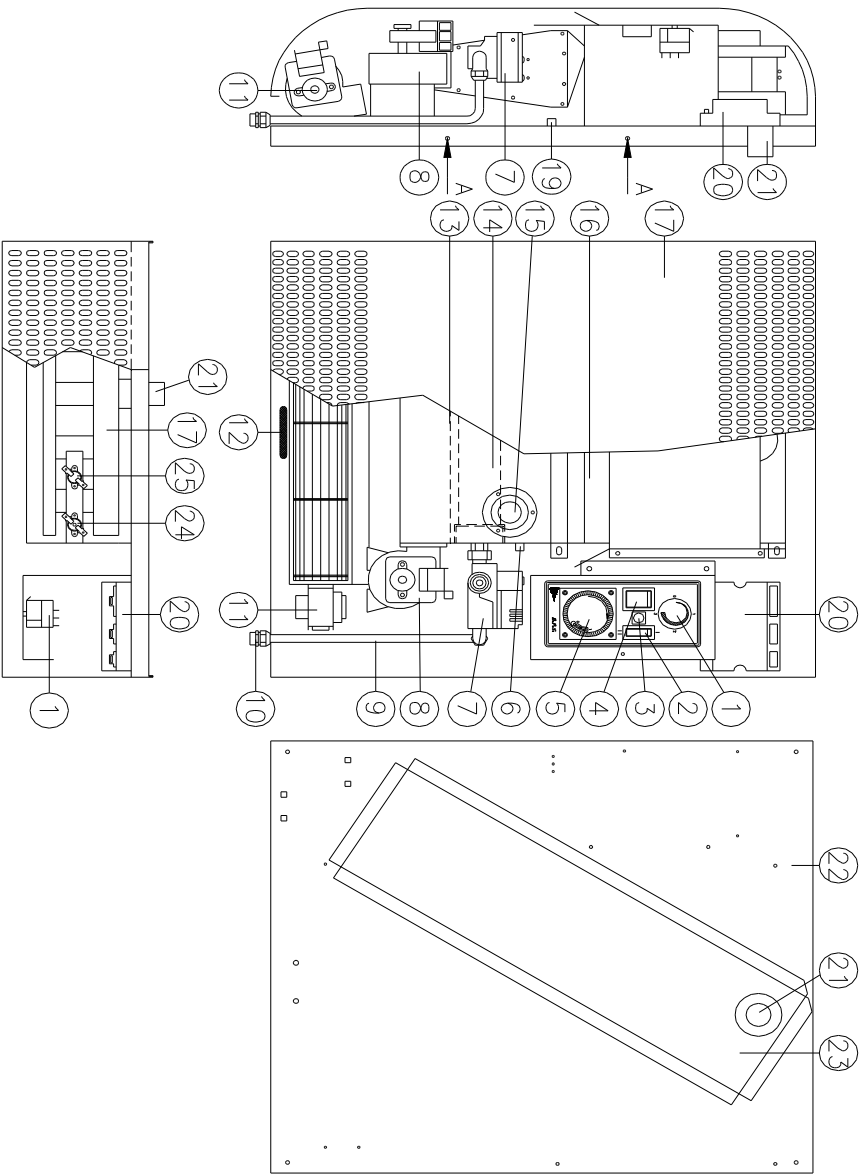
Questo apparecchio è destinato al riscaldamento di edifici adibiti ad uso commerciale, artigianale, industriale, ricreativo, domestico, ecc. **Non può essere installato a contatto diretto degli agenti atmosferici**.

FUNZIONAMENTO

Per l'accensione del bruciatore posizionare l'interruttore "4" nella posizione "I" (fig.7) e ruotare la manopola del termostato ambiente "1" nella posizione 1,2 o 3 corrispondente ad una temperatura ambiente di 15,20,25 °C superando di alcuni gradi la temperatura ambiente esistente. (fig.7) L'apparecchio diventa completamente automatico in tutte le sue funzioni di accensione e spegnimento sino al raggiungimento della temperatura ambiente desiderata.
Per escludere il funzionamento è sufficiente ruotare la manopola del termostato ambiente in posizione "0".
Il ventilatore aria "11" (fig.7) ha 2 velocità comandato da con deviatore "2"(fig.7)
L'apparecchio può disporre in optional di un timer "5"(fig.7) per programmare ad orari desiderati il suo funzionamento come di seguito descritto:

a) Posizionando la levetta sul simbolo "0" l'apparecchio è sempre disinserito.
b) Posizionando la levetta sul simbolo "I" l'apparecchio è sempre inserito.
c) Posizionando la levetta al centro della cavetta, l'orologio è in posizione di programma di lavoro.
d) Il programma di lavoro funziona sollevando i cavalieri entro l'orario scelto

MANUTENZIONE E PULIZIA

a) Chiudere il rubinetto del gas;
b) Assicurarsi che sia tolta la corrente;
c) Togliere il mantello “17”(fig.7) svitando le viti “A” di fissaggio poste sul fianco;
d) Pulire i ventilatori aria “8 e 11” (fig.7) con un pennello eliminando lo sporco depositatosi sulle pale.
e) Con l’inizio della nuova stagione assicurarsi che i tubi di scarico fumi e di entrata aria siano completamente liberi.
f) Almeno una volta ogni due anni fare eseguire un controllo da uno specialista sullo stato dell’ apparecchio e se necessario far eseguire la pulizia dello scambiatore “16”(fig.7)

LEGENDA

1-TERMOSTATO AMBIENTE
2-DEVIATORE
3-SPIA BLOCCO
4-INTERRUTTORE ON/OFF
5-OROLOGIO (OPTIONAL)
6-ELETTRODI
7-ELETTROVALVOLA
8-VENTILATORE COMBUSTIONE
9-TUBO GAS

11-VENTILATORE
12-BULBO TERMOSTATO AMBIENTE
13-DEFLETTORE INTERNO
14-BRUCIATORE
15-SPIONCINO
16-SCAMBIATORE
17-CARENATURA

18-DEFLETTORE
19-MORSETTIERA
20-APPARECCHIATURA
21-CAMINO
22-PANNELLO POSTERIORE
23-COLLETTORE ARIA
24-TERMOSTATO DI MASSIMA A RIARMO
25-TERMOSTATO VENTILATORE

Fig.7

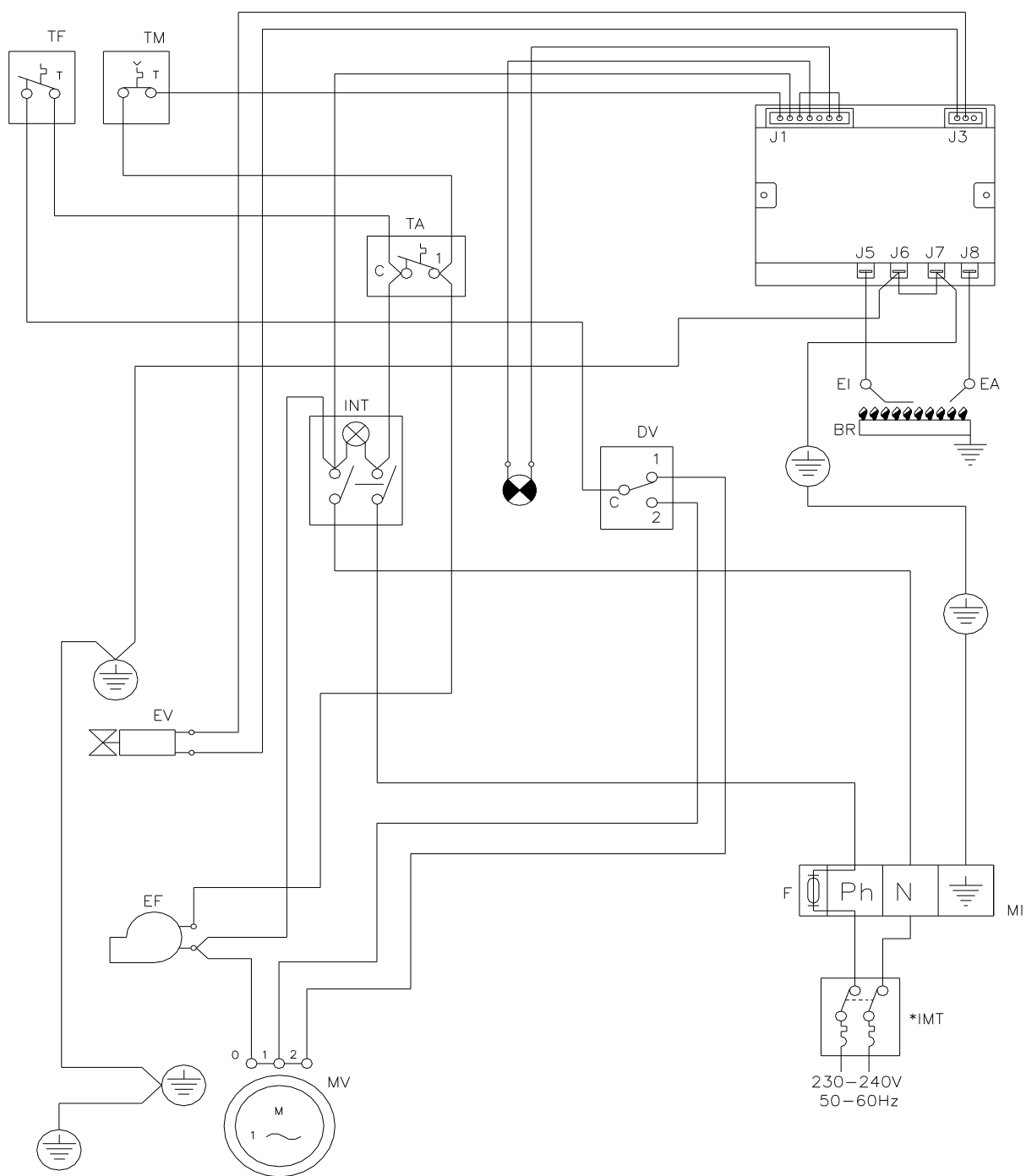
SCHEMA ELETTRICO

F= Fusibile rapido 5x20 2A MI= Morsettiera interna TM= Termostato di massima TF= Termostato fan TA= Termostato ambiente IMT= interruttore di linea DV= Deviatore due velocità EA= Elettrodo di accensione	EI= Elettrodo di ionizzazione EV= Elettrovalvola gas BR= Bruciatore atmosferico EF= Estrattore fumi MV= Motore ventilatore *DA INSTALLARE A CURA DEL CLIENTE IMT= Interruttore magnetotermico

Fig.8

SCHEMA ELETTRICO CON OROLOGIO
TF
TM
J1
J3
J5 J6 J7 J8
TA
C
1
EI
EA
BR
INT
DV
C
2
ORP
4
M
3 2
1
EV
EF
0 1 2
MV
M
F
Ph
N
MI
*IMT
230−240V
50−60Hz
F= Fusibile rapido 5x20 2A
MI= Morsettiera interna
TM= Termostato di massima
TF= Termostato fan
TA= Termostato ambiente
IMT= interruttore di linea
DV= Deviatore due velocità
EA= Elettrodo di accensione
EI= Elettrodo di ionizzazione
EV= Elettrovalvola gas
BR= Bruciatore atmosferico
EF= Estrattore fumi
MV= Motore ventilatore
ORP= Orologio programmatore
*DA INSTALLARE A CURA DEL CLIENTE
IMT= Interruttore magnetotermico

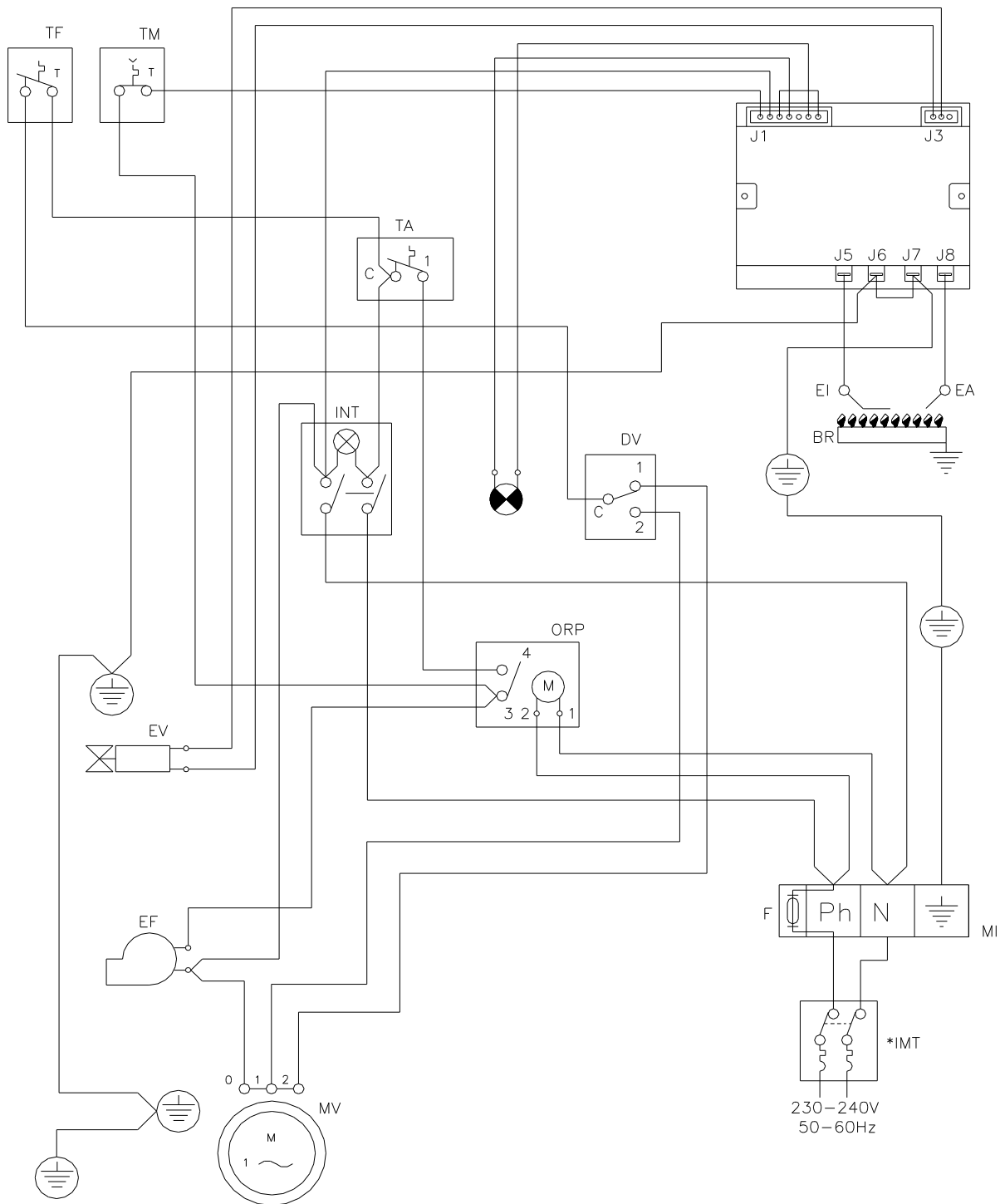



Fig.9

552
402
207
132
15
20
55
ø6
ø6
ø6
ø65
ø65
FORO CAMINO
PRESTIGE
mod.2-2000
FORO CAMINO
PRESTIGE
mod.4-4000
DIMA DI RIFERIMENTO PER FORI
DI FISSAGGIO E TUBI COASSIALI
DI SCARICO E ASPIRAZIONE.
Mod.98
647
20
ø6
ø6
ø6
417
567

Fig.10